

# Le patologie che hanno colpito molte colture e i fondi promessi ma subito tagliati

# L'ultima beffa agli agricoltori

*Centinaia di aziende al collasso, domani sit in sotto la sede della Regione*

ESPLODONO ciclicamente le «battaglie» degli agricoltori pontini, praticamente la rete di imprenditori che mantiene il pil provinciale. L'ultima protesta, in ordine cronologico, comincerà tra poche ore con una manifestazione sotto la sede della Regione Lazio, ente messo sotto accusa dall'associazione produttori agricoli (Aspal) che contestano tutte le ultime scelte in materia di tutela di produzioni altamente diffuse e ormai vicine al tracollo. Mais, castagno e kiwi sono le tre colture sotto scacco per fitopatie contro le quali non sono stati fatti adeguati investimenti, anzi sono stati tagliati o del tutto eliminati i fondi promessi appena pochi mesi fa dalla Regione.

«Contro questi patogeni non abbiamo armi. - dice l'Aspal nel documento che annuncia il sit in di domani sotto la Pisana - Per la batteriosi del kiwi era stato concesso un contributo in forma di risarcimento del danno subito da decine di aziende, ma poi si è scoperto che gran parte del finanziamento è stata sottoposta a tagli drastici. Risultato: ci sono aziende che si sono ritrovate intere coltivazioni attaccate da questa malattia, dunque produzione distrutta e niente reddito; con quel contributo avrebbero almeno potuto far fronte alle tasse e tentare di recuperare la prossima stagione. Invece ora neppure il risarcimento è più sicuro nonostante le rassicurazioni più volte pubblicate proprio dalla Regione Lazio».

Contestazioni analoghe vengono mosse dai produttori di castagne, i cui alberi sono stati attaccati dal cinipide; la lotta con un insetto antagonista è vietata da una legge nazionale. «Quindi la morte dei nostri boschi è assicurata», sottolineano ancora gli iscritti all'Aspal. Ma è l'attenzione complessiva riservata all'agricoltura locale che viene giudicata al di sotto



## IN PIAZZA

Domani la protesta Aspal sotto la sede della Regione Lazio

## MALATI

### kiwi

La batteriosi del kiwi ha colpito decine di aziende nel comprensorio Cisterna-Aprilia-Sermoneta e l'ultima raccolta è andata più che male. La Regione Lazio aveva garantito una forma di aiuto attraverso il risarcimento dei danni. Poi sono arrivati i tagli.

### castagno

IL cinipide del castagno ha, di fatto, impedito la raccolta di castagne in vastissime zone di produzione sui Lepini e gli Aurunci. Ma una legge nazionale vieta il lancio dell'insetto antagonista nelle aree sottoposte a vincolo. Quasi tutti i castagneti si trovano all'interno di parchi naturali.

### mais

A seguito del riscontro della diabrotica del mais la Regione ha vietato la semina in vaste zone dell'area nord della provincia di Latina, anche quelle non direttamente contaminate ma solo limitrofe. E' possibile che questa patologia sia contenuta in semi non adeguatamente controllati dagli stessi organi regionali.

di una media accettabile: «I piani di sviluppo rurale della Regione Lazio sono stati utilizzati solo in minima parte, tante domande presentate non sono state ancora finanziate e nel 2013 i fondi inutilizzati torneranno all'Unione Eu-

ropea a meno che pure questi non vadano nel calderone delle altre finalizzazioni, tipo il mantenimento dei numerosi enti inutili collezionati proprio dalla Regione Lazio, dalle comunità montane ai consigli direttivi dei parchi».

Ma il vero nodo irrisolto riguarda il contenzioso con Gerit-Equititalia, la vera «bestia nera» degli agricoltori locali. I primi ad occupare la sede dell'Agenzia e a presidiare il piazzale dell'Inps (soggetto creditore che ha inviato a ruolo

i crediti per i contributi pregressi) sono stati gli agricoltori del Cra. Ma progressivamente è emersa una situazione drammatica, fatta di decine di aziende sull'orlo del fallimento a causa dei pignoramenti di Equitalia.